



# COMUNE DI SAN VITO DI LEGUZZANO

PROVINCIA DI VICENZA

## RIQUALIFICAZIONE URBANA DI PIAZZA G. MARCONI PROGETTO DEFINITIVO

CUP:

CIG:

COMMITTENTE:

COMUNE DI SAN VITO DI LEGUZZANO

CODICE ELABORATO:

**ALL.01**

NOME ELABORATO:

RELAZIONE TECNICA GENERALE

SCALA:

DATA AGGIORNAMENTO:

MAGGIO 2022

RESPONSABILE PROCEDIMENTO

RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO  
GEOM. MASSIMO NEFFARI

I PROGETTISTI

ARCH. GIANCARLO ZERBATO

ARCH. MARIA SANTACATTERINA

ARCH. STEFANO DALLA COSTA

*spazio riservato ai timbri*

**ZERBATOARCHITETTI**

via Lago Trasimeno 23/5 - 36015 Schio (VI) - 0445576570  
www.zerbatoarchitetti.com - zerbatoarchitetti@gmail.com

## RELAZIONE ILLUSTRATIVA

---

L'Amministrazione Comunale di San Vito di Leguzzano ha promosso il progetto per la riqualificazione di Piazza Marconi, attraverso il quale riconfigurare l'area antistante il Municipio dando un nuovo spazio pubblico al centro del paese.

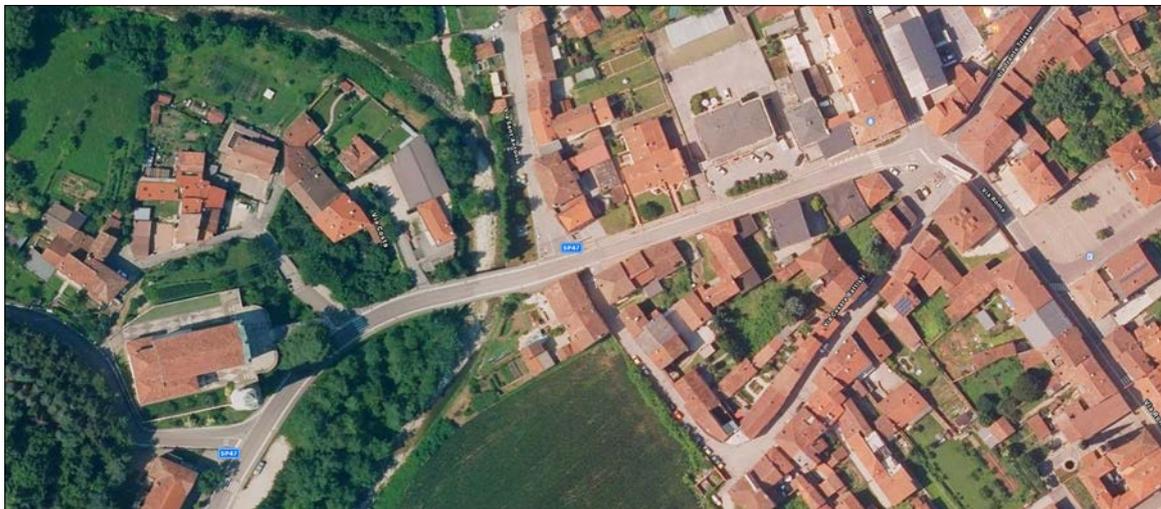
Il progetto di fattibilità tecnico-economica è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n.18 in data 24/02/2021, sulla base dell'affidamento disposto con determinazione n. 240 del 15/10/2020.

In seguito alla pubblicazione del progetto e agli incontri pubblici organizzati per illustrare il progetto, l'Amministrazione ha accolto alcune osservazioni proposte dalla cittadinanza e ha incaricato lo studio d'architettura, Zerbato architetti, di procedere con la progettazione definitiva.

Nella nuova fase progettuale è stato richiesto di introdurre delle modifiche al progetto approvato che tenessero in considerazione quanto emerso negli incontri pubblici.

Le richieste riguardavano la fruibilità e la funzionalità della nuova piazza, tenendo in considerazione la possibilità di mantenere la viabilità attuale, in particolar modo quella relativa a Via Chiesa, strada che conduce a Monte di Malo.

## CARATTERISTICHE GENERALI DELL'AREA

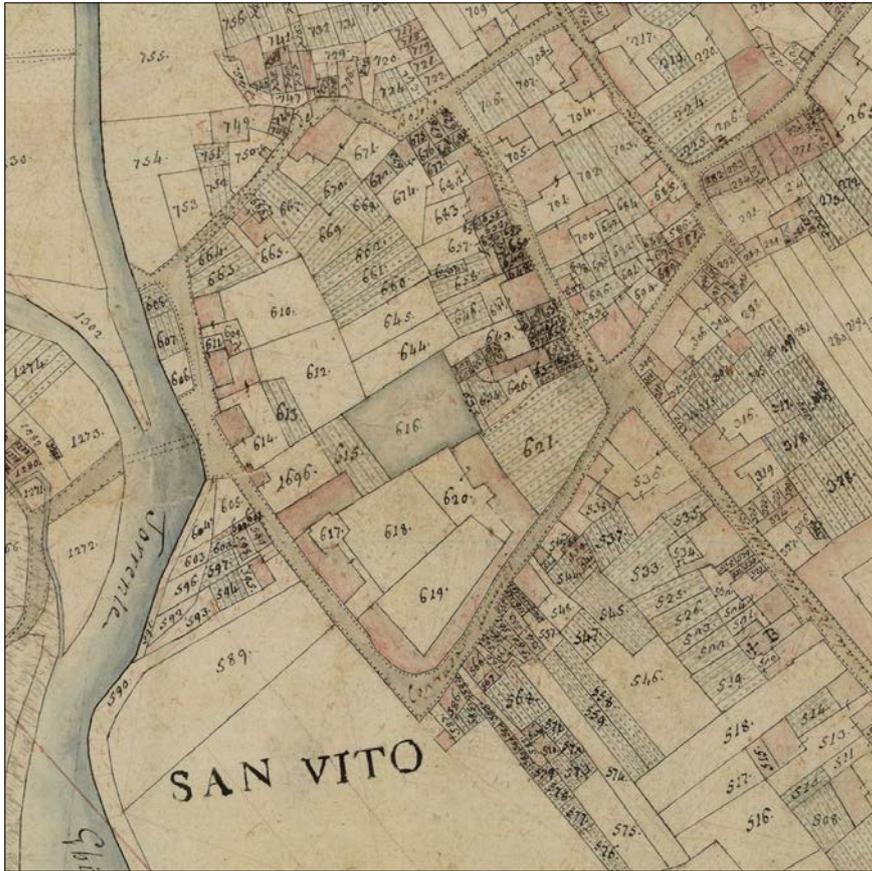


*Foto aerea dell'area d'intervento*

Attualmente l'area è occupata da un parcheggio per pochi posti auto ed è attraversata a nord da Via Chiesa, che costeggia il fronte principale dell'edificio comunale, ad est da Via Roma anch'essa a ridosso degli edifici di questo lato della piazza e a sud corre Via Cesare Battisti, una strada stretta a senso unico che serve esclusivamente le abitazioni che vi si affacciano.

L'area risulta quindi frammentata dai percorsi carrabili e rappresenta quasi un momento di frattura tra le diverse attività che si attestano a nord lungo Via Rigobello e la zona più a sud di Via Roma e di Piazza del Borgo vecchio. I fabbricati che chiudono l'area sui lati nord (Municipio), sud ed est sono pressoché coevi e definiscono un'immagine unitaria e compatta alla piazza. Sul lato ovest, invece, sono collocati degli edifici più recenti, in disuso e più bassi delle costruzioni circostanti, che danno origine ad un'immagine discontinua e non adeguata al ruolo urbano che dovrebbero svolgere. I suddetti immobili sono oggetto di esproprio e si prevede di demolirli. Tutta l'area è attualmente asfaltata.

## CENNI STORICI



Mappa di San Vito di Leguzzano \_ CATASTO NAPOLEONICO – 1816



Mappa di San Vito di Leguzzano \_ CATASTO AUSTRIACO 1850

Come si può osservare negli estratti di mappa, che ci sono stati cortesemente forniti dallo storico Paolo Snichelotto e pubblicati nel suo libro “*San Vito e Leguzzano. Due paesi diventati comunità dal Medioevo agli anni Duemila*”, Ed. Mediafactory, Comedo, 2019, nella prima metà dell'Ottocento la piazza era semplicemente uno slargo in corrispondenza dell'incrocio di quattro strade: Via Rigobello, Via Trento Trieste, Via Roma e Via Cesare Battisti. In questo spazio non era presente nessun edificio rappresentativo, come una chiesa o il Municipio. Si trattava di un'area non ben definita cinta da un paio di edifici e da un muro di recinzione.

Nel 1852 si diede esecuzione ad una disposizione testamentaria del Sig. Francesco Novello con cui quest'ultimo donava alla Chiesa dei beni in modo che il parroco potesse acquistare il terreno per realizzare una strada che dalla piazza doveva condurre alla chiesa parrocchiale. La strada, Via della Chiesa, fu approvata nel 1869 e terminata probabilmente nel 1872<sup>1</sup>.



Mappa del 1872: tracciato di Via della Chiesa

Nel 1872 fu demolito anche il vecchio Municipio che era collocato a fianco della chiesa di sotto.

La vecchia sede non era più considerata idonea e si decise per la realizzazione di una nuova struttura che si doveva affacciare sulla nuova strada su cui sarebbero attestati gli edifici più rappresentativi del paese: la chiesa arcipretale, in testa, e il Municipio sulla piazza. Nel 1872 il Comune acquista i “beni stabili” per potervi costruire la nuova casa comunale. Nello stesso anno viene acquistato il terreno per la realizzazione della piazza nell'ottica di riqualificare l'area su cui s'imboccava Via Chiesa.

1 P.Snichelotto “*San Vito e Leguzzano. Due paesi diventati comunità dal Medioevo agli anni Duemila*”, Ed. Mediafactory, Comedo, 2019, p.355



Mappa di San Vito di Leguzzano \_ CATASTO AUSTRIACO – 1875

Nel Catasto austriaco del 1875 si possono vedere sia Via Chiesa che il nuovo edificio comunale.

La pianta sotto riportata è del 1922 e rappresenta il progetto redatto dall'ing. Enrico Albarello per la realizzazione di una nuova scuola sul lato ovest della piazza e di un ampliamento della stessa su cui era indicata anche una nuova fontana. Il progetto non fu mai realizzato.



Progetto dell'ing. E. Albarello per la nuova scuola e ampliamento della piazza – 1922<sup>2</sup>

2 P.Snicelotto "San Vito e Leguzzano. Due paesi diventati comunità dal Medioevo agli anni Duemila", Ed. Mediafactory, Comedo, 2019, p.356

COMUNE DI SAN VITO DI LEGUZZANO

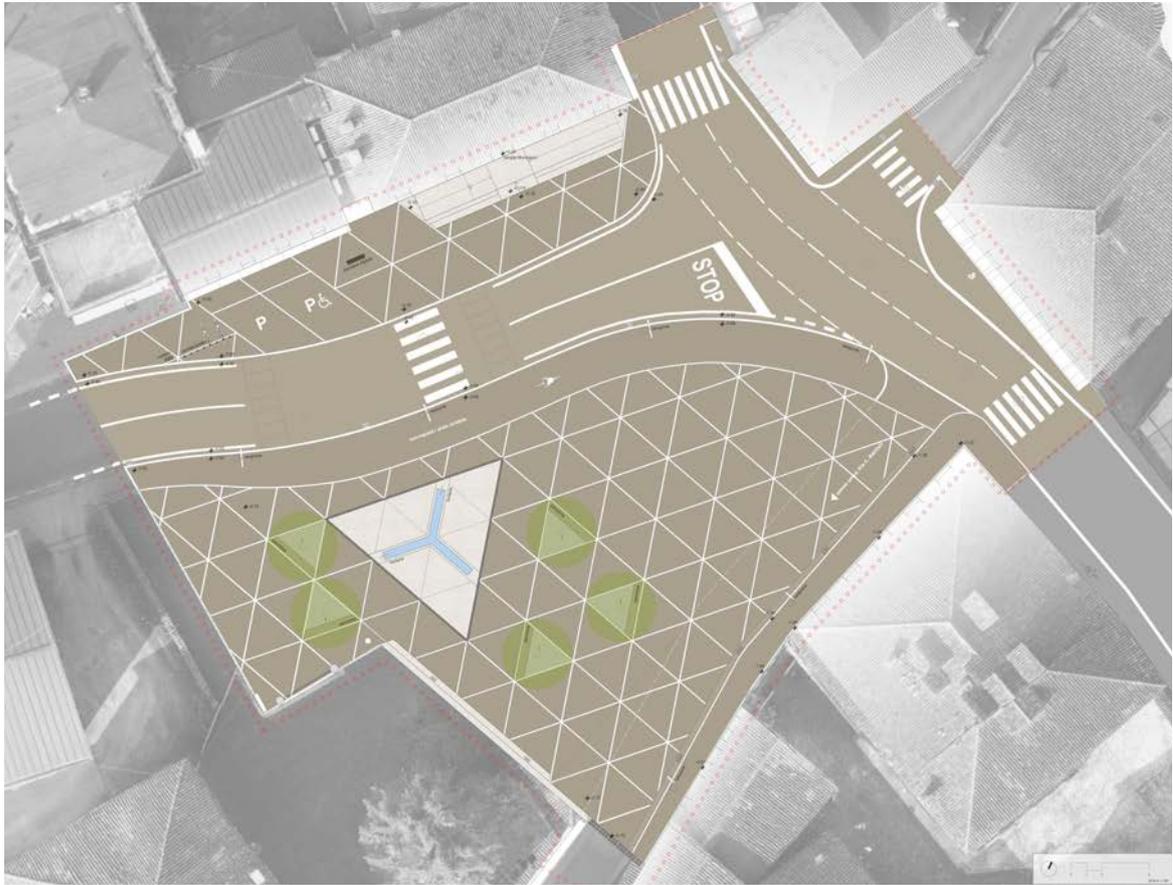
PROGETTO DEFINITIVO PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA DI PIAZZA GUGLIELMO MARCONI A SAN VITO DI LEGUZZANO



CATASTO ITALIANO – inizio Novecento

Negli anni la piazza è stata utilizzata come parcheggio, come area per il mercato domenicale e per le giostre durante le sagre paesane. Si è sempre, comunque, configurata come uno spazio non definito nel suo ruolo pubblico, uno spazio di “risulta” che necessita di una nuova identità e dignità.

## IL PROGETTO



*PIAZZA MARCONI - Progetto\_Pianta*

Piazza Marconi risulta oggi priva di una sua identità. E' un luogo su cui si attestano alcuni edifici abbandonati, attualmente utilizzato in gran parte a parcheggio e condizionato dal traffico automobilistico della strada che porta a Monte di Malo.

Partendo da questi presupposti, l'intervento di riqualificazione si pone come obiettivo la valorizzazione di quest'area ricavandone uno spazio ad uso dei cittadini, un luogo di aggregazione ed incontro che possa porsi in comunicazione e in rapporto con gli altri spazi urbani del centro storico del paese.

## LA PIAZZA

Il ridisegno di Piazza Marconi si basa sull'idea di un unico, ampio spazio urbano che parte dal Municipio per coinvolgere gli altri edifici che fronteggiano la piazza stessa.



*PIAZZA MARCONI – Vista dall'alto*

Il progetto di fattibilità proponeva un nuovo disegno del trafficato asse viario di Via Chiesa, allontanandolo dal Municipio, contro il quale corre proprio a ridosso, e un ridisegno dell'incrocio su Via Roma, oggi piuttosto problematico. Il nuovo tracciato della strada portava ad una frammentazione della piazza stessa in tre aree.

La richiesta di revisione, in fase di progetto definitivo, ha portato a riconsiderare la posizione della strada stessa. Gli obiettivi erano due:

- la possibilità di ricavare un'unica grande area pubblica destinata a piazza;
- valorizzare lo spazio antistante al Municipio, oggi quasi inesistente.

In quest'ottica, Via Chiesa è stata leggermente allontanata dalla facciata del Municipio, rispetto alla posizione attuale, in modo da riservare un adeguato spazio pedonale pubblico di fronte all'edificio comunale, valorizzandone il suo ruolo civico.

Sul lato sud dell'area, rimane, quindi, un unico grande spazio pubblico unitario, separato dalla strada dal marciapiede e pista ciclabile. A ridosso degli edifici che delimitano la piazza a sud, continuerà a correre Via Cesare Battisti che però sarà transitabile solo dai residenti della stessa via.

Rimane il principio fondante di un disegno unitario della piazza.

Le pavimentazioni della piazza e del marciapiede sono realizzate in ghiaietto lavato gettato su un sottofondo di calcestruzzo. L'inerte utilizzato è il porfido, scelta in continuità con gli altri interventi già realizzati nel centro storico (Piazza del Borgo vecchio), nell'idea che l'intervento debba relazionarsi con le altre aree del centro del paese e contribuire ad un processo di riqualificazione coordinata del nucleo centrale di San Vito di Leguzzano.

Il getto in ghiaietto lavato costituisce un tappeto continuo in cui si inseriscono dei corsi in marmo di Trani. I profili in Trani formano un disegno a triangoli che caratterizza la piazza. La stessa trama viene utilizzata anche nell'area antistante il Municipio in modo da dare continuità visiva alle due zone, seppur divise da Via Chiesa.



*PIAZZA MARCONI – Vista da sud*

L'ampia piazza pavimentata è disegnata in modo da permettere un libero utilizzo dello spazio, in modo che la area pedonale pubblica risulti idonea all'organizzazione di piccole manifestazioni, mercatini, assemblee pubbliche, ecc.

Per la pavimentazione della strada si è scelto di mantenere l'asfalto, che però sarà realizzato con inerti di porfido al suo interno, pigmentato e resinato in modo da armonizzarsi con i colori della pavimentazione della piazza stessa.

I materiali utilizzati sono, quindi, solo tre: il ghiaietto lavato con inerti di porfido, il marmo di Trani e l'acciaio corten utilizzato per le parti metalliche (la recinzione, il grigliato sotto gli alberi e la scritta sul muro di fronte al Municipio), all'insegna della semplicità e della chiarezza, nel tentativo che il disegno e i materiali facciano comunicare le parti tra loro.

Gli elementi inseriti nella piazza, gli alberi, le sedute e la fontana, si inseriscono all'interno della trama triangolare che caratterizza il disegno della pavimentazione.

Un elemento è costituito dal gruppo albero e seduta. In questo caso la pavimentazione, del triangolo corrispondente, è sostituita da un grigliato metallico riempito di porfido spezzato. Le sedute sono su disegno e costituite da un getto in cemento rivestito in lastre di Trani. La seduta è prevista in legno. Sotto ogni panca è inserita da una barra led per un'illuminazione diffusa notturna.



*PIAZZA MARCONI – Vista da Via Chiesa*

Nella piazza trova posto una grande fontana articolata in tre rami. I due su cui cade il getto d'acqua rappresentano i due torrenti, Giara e Livergon, che passano per San Vito di Leguzzano, la cui acqua converge nel terzo ramo della fontana. Anche la fontana trova posto all'interno del disegno della pavimentazione, occupando un'area triangolare, pavimentata in marmo di Trani. La fontana stessa è rivestita in marmo.



*PIAZZA MARCONI – Vista verso il Municipio da sud*

Il fronte del Municipio è caratterizzato da un nuovo ingresso. Sono previste due rampe di pendenza idonea per l'utilizzo da parte di una persona con ridotte capacità motorie o in carrozzina, che rendono accessibile il vecchio ingresso all'edificio comunale. Al centro, tra le due rampe, vi sono due gradini che fronteggiano la porta principale del Municipio stesso. Il nuovo accesso sarà rivestito in marmo di Trani, in analogia con gli altri elementi della piazza. Sul muro, che fa da parapetto alle rampe, sono previste delle sedute e sullo stesso è collocata la scritta "Comune di San Vito di Leguzzano".



*PIAZZA MARCONI – Vista da est*

A chiudere la piazza sul lato sud-ovest, è stato disegnato un muro alto 130 cm, anch'esso rivestito in Trani e su cui è articolata una lunga seduta. Non uno spazio di semplice delimitazione, quindi, ma un elemento che può avere un utilizzo da parte dei fruitori della piazza stessa. Anche sotto questa panca è stato previsto di installare una barra led, incassata sotto la seduta.

Gli altri due lati a ridosso del muro sono chiusi da una recinzione realizzata da elementi singoli in acciaio corten, dei piatti piegati che delimitano lo spazio e mantengono anche una certa trasparenza. Sempre in questo punto, come richiesto dall'Amministrazione, è stato ricollocato il cancello esistente, che si trova attualmente in un altro punto della piazza, costituito da due colonne in pietra e cancello a due ante, che consentirà l'accesso all'area privata.

Per l'illuminazione pubblica è stato fatto uno studio illuminotecnico che si allega alla documentazione di progetto. Oltre alle barre led sotto le panche, di cui si è già accennato, sono previsti quattro lampioni dal disegno molto lineare che saranno collocati lungo il marciapiede/pista ciclabile con unico palo e doppio corpo illuminante, uno rivolto verso la strada e l'altro verso la piazza. Per il lampione di fronte al Municipio, sono previsti anche dei proiettori fissati allo stesso palo che illumineranno la facciata dell'edificio comunale. Altri due lampioni con un unico corpo illuminante, rivolto verso la piazza, sono posti sul lato sud della piazza di fronte agli edifici che chiudono la piazza da questa parte. Anche i lampioni saranno di colore marrone scuro in analogia al colore che caratterizza la piazza.



PIAZZA MARCONI – Vista da nord

Schio, 16/15/2022

arch. Giancarlo Zerbato  
arch. Maria Santacatterina  
arch. Stefano Dalla Costa